

		
	ISTITUTO COMPRENSIVO AMANTEA CAMPORA – AIELLO CALABRO Infanzia – Primaria - Secondaria di I° grado Cod. Mecc. CSIC81800B – C.F. 86002270782 Sede Amministrativa Via delle Ginestre, snc - 87032 Campora S. Giovanni Fraz. Del Comune di Amantea Tel/Fax 0982.46232 e-mail : csic81800b@istruzione.it PEC : csic81800b@pec.istruzione.it Codice IPA Univoco UFKHDM - Sito WEB ISTITUTO _ http://www.comprendivocampora-aiello.edu.it/ Con SEZ. ASSOCIATE : CSAA818018 AMANTEA CAMPORA - CSAA818029 AIELLO C. - CSAA81804B CLETO CSEE81801D AMANTEA CAMPORA - CSEE81803G AIELLO C. - CSEE81804L CLETO CSMM81801C AMANTEA CAMPORA - CSMM81802D AIELLO C. - CSMM81803E CLETO	 

INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

“EDUCARE PER CRESCERE NELLA CONOSCENZA”

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 il curriculum dell'Istituto viene integrato con l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, come da Legge istitutiva 20 agosto 2019 n. 92 e successive Linee guida ministeriali emanate con D.M. n. 35 del 2 giugno 2020.

L'educazione civica è intesa come disciplina che contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Le finalità dell'insegnamento sono: la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, sviluppando la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Le finalità dell'educazione civica, così come definite dalla normativa, risultano perfettamente in linea con gli obiettivi formativi perseguiti da diversi anni dalla nostra Scuola: lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, della pace e della solidarietà, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. L'insegnamento della disciplina si configura, pertanto, non come l'introduzione di una materia con finalità e obiettivi nuovi, bensì come un continuum rispetto ai progetti e alle attività già realizzate nell'Istituto Comprensivo, che saranno organizzati e strutturati in una programmazione disciplinare trasversale. In particolare, le competenze declinate negli scorsi anni scolastici trasversali a tutte le discipline (Educazione alla legalità - Educazione all'inclusione e alla solidarietà – Educazione ambientale, Educazione alimentare, Apertura al territorio - Educazione alla sicurezza attiva) confluiscono a pieno titolo negli obiettivi della disciplina e pertanto si intendono inglobati nelle finalità educative della stessa.

In conformità a quanto previsto dalla legge istitutiva dell'insegnamento:

- Con l'introduzione della disciplina, si individuano i traguardi, in riferimento all'allegato B: Integrazioni al Profilo delle competenze che tutti gli studenti devono possedere alla fine del percorso del primo ciclo di istruzione e che è parte integrante del PTOF.
- L'educazione civica si configura come materia autonoma, oggetto di valutazione intermedia e finale espressa in decimi nella scuola Secondaria di Primo grado e che contribuisce, al pari delle altre discipline, a determinare la media dei voti. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.
- I criteri di valutazione e la relativa griglia per l'attribuzione del voto e giudizio, che considerano conoscenze, abilità e competenze, formano parte integrante del PTOF.
- L'insegnamento della disciplina ha carattere trasversale anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.
- **L'orario di insegnamento della disciplina non può essere inferiore a 33 ore annue (1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.**
- Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento che formula anche la proposta di voto nella Sc. Sec. espresso in decimi e giudizi nella Sc. Primaria, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti contitolari dell'insegnamento.
- Con l'introduzione dell'insegnamento di Educazione civica viene abrogato quello di Cittadinanza e Costituzione.
- Al fine di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie anche in relazione a quanto previsto dal Patto educativo di corresponsabilità.

Le Linee Guida ministeriali, che individuano i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le Linee guida scuola (infanzia, primaria e secondaria) vigenti, definiscono i seguenti tre assi o nuclei concettuali a cui sono riconducibili tutte le tematiche formanti, oggetto della disciplina:

1) LO STUDIO DELLA COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà.

2) LO SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio tenendo conto dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientrano in questo asse anche l'Educazione alla Salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare e la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile.

3) LA CITTADINANZA DIGITALE

L' articolo 5 della legge, esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto. Per "Cittadinanza digitale" si intende la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale.

Sulla base delle finalità, degli obiettivi specifici, del carattere formativo e trasversale della disciplina, in considerazione dei principali bisogni formativi degli alunni e della specificità del nostro territorio, in continuità con le attività progettuali già avviate negli scorsi anni scolastici per la promozione della formazione e del consolidamento di una coscienza civica negli alunni che li renda soggetti attivi, consapevoli e responsabili, all'interno del tessuto sociale, per il corrente anno scolastico vengono individuati i seguenti ambiti di riferimento per l'insegnamento dell'educazione civica nel nostro Istituto :

- LEGALITA'
- EDUCAZIONE AMBIENTALE
- INCLUSIONE

In considerazione della pluralità e specificità degli ordini di scuola del nostro Istituto, nonché della varietà dei bisogni educativi e formativi presentati dai singoli plessi (ubicati in diversi Comuni) e dalle singole classi, viene demandata ad ogni Consiglio di Classe la definizione del percorso di insegnamento dell'Educazione civica nell'ambito delle tre macro-tematiche sopra indicate.

Ogni Consiglio di Classe e/o dipartimento disciplinare, in sede di programmazione annuale, definirà pertanto una o più Unità di Apprendimento interdisciplinare strutturata/e sulle competenze da sviluppare in base alle caratteristiche e ai bisogni educativi della classe e dei gruppi di alunni, in maniera graduale e nel rispetto delle potenzialità degli alunni stessi, che faranno parte integrante del curriculum della classe.

Il Docente Referente avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica nella scuola attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di supporto alla progettazione, secondo il paradigma della "formazione a cascata" per facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.